



FEDERTRASPORTO

**AUDIZIONE INFORMALE
DI FEDERTRASPORTO
PRESSO LA IX COMMISSIONE PERMANENTE
CAMERA DEI DEPUTATI**

Proposta di Legge

Legge quadro in materia di interporti - C.1259

20 ottobre 2020

Audizione informale di Federtrasporto
Legge quadro in materia di interporti - C.1259

Ill.mo Presidente, Ill.mi Onorevoli,

prima di tutto ringrazio per l'invito all'audizione odierna e per l'opportunità di sottoporre alla vostra attenzione le considerazioni di Federtrasporto, la Federazione che nell'ambito di Confindustria raccoglie le associazioni degli operatori e dei gestori delle infrastrutture dei settori dei trasporti e della logistica.

L'audizione odierna sulla legge quadro in materia di interporti offre lo spunto per sottolineare il ruolo chiave che hanno avuto le imprese della logistica e dei trasporti anche e soprattutto nelle fasi più critiche dell'emergenza sanitaria in atto; un settore che ha letteralmente permesso di tenere in piedi il Paese. Riuscendo a superare difficoltà gestionali ed operative enormi il settore ha dato dimostrazione tangibile ed evidente a tutti del significato dell'espressione "funzione strategica del settore della logistica e dei trasporti".

Nell'ambito del settore della logistica, gli interporti hanno ovviamente una funzione determinante, anche in termini prospettici per la naturale vocazione all'intermodalità.

La proposta di legge quadro C.1259 affronta quindi un tema centrale, strategico, divenuto di stretta attualità, fornendo una disciplina generale e ordinata in materia di interporti e di rete interportuale.

L'esigenza di una nuova disciplina quadro in materia è fortemente avvertita dagli interporti associati. La riforma è infatti tesa ad un aggiornamento e ammodernamento della legislazione vigente a distanza ormai di 30 anni dalla Legge 240/1990 "Interventi

dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto di merci ed in favore dell'intermodalità".

Si condividono in primo luogo gli obiettivi dichiarati di:

- Incrementare e potenziare l'organizzazione e il coordinamento delle attività interportuali;
 - Richiamo dei principi di economia, efficienza e trasparenza;
 - Sono richiamati i criteri di trasparenza, omogeneità, sicurezza ed efficienza energetica che dovranno ispirare le attività di progettazione e realizzazione di un interporto;
 - Forte richiamo ai concetti di sostenibilità ambientale.
-
- Un ruolo chiave è assegnato al Comitato Nazionale per l'Intermodalità e la Logistica e alla programmazione degli interporti in particolare attraverso lo strumento del Piano Generale per l'Intermodalità la cui elaborazione è affidata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentito il Comitato Nazionale.
 - Il Comitato Nazionale per l'Intermodalità e la Logistica ha il compito di indirizzare, programmare e coordinare le iniziative per lo sviluppo degli interporti con lo scopo dichiarato di agevolare l'integrazione intermodale (terrestre, marittimo, fluviale e aereo) e la semplificazione delle operazioni ed il miglioramento dei servizi.
 - E' quindi stabilito il regime nel quale operano i soggetti gestori di interporti, attività svolta in ambito concorrenziale, avente natura commerciale.

Riteniamo in ogni caso utili alcune considerazioni e proposte integrative.

Tenuto nel dovuto conto il sistema della logistica nel suo complesso e le naturali interazioni tra i sottosistemi che lo compongono, tutti ugualmente determinanti ai fini

dell'efficienza complessiva, si ritiene che le disposizioni finanziarie contenute nell'art. 7 della proposta in esame dovrebbero escludere il ricorso al finanziamento attraverso somme destinate ad altri attori della filiera. Ci riferiamo in particolare al comma 1 del citato articolo 7 che fa espresso ricorso all'autorizzazione di spesa per l'autotrasporto prevista dalla Legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 150, L. 190/2014).

Sottoponiamo inoltre all'attenzione della Commissione l'opportunità di integrare la Legge quadro con:

- una disciplina specifica in materia di rifiuti speciali e merci pericolose;
- una disciplina specifica in materia urbanistica, ambientale e tributaria degli interporti;
- una procedura semplificata in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e valutazione ambientale strategica (VAS) in caso di modifica o estensione degli interporti.

Auspichiamo quindi che le considerazioni e proposte qui formulate possano essere accolte favorevolmente e che si possa così fare leva su una fase di programmazione della ripresa come grande occasione per riformare e modernizzare la rete italiana degli interporti ed il settore della logistica in generale.

Restiamo ovviamente a disposizione per ogni ulteriore contributo questa Commissione riterrà utile.

Grazie per l'attenzione.

FEDERTRASPORTO